

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importi in euro	31/12/2005	31/12/2004
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.269.132	11.454.480
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	13.269.132	11.454.480
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	132.007.900	124.352.563
b) Crediti verso lo Stato per servizi istituzionali	410.000.000	375.000.000
2) Verso imprese controllate	9.455.011	6.839.531
3) Verso imprese collegate	444.623	415.356
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	861.619.541	577.078.444
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	6.437.837.356	7.737.837.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	6.009.337.356	6.437.837.356
b) verso lo Stato ed altri Enti	3.601.925.513	3.018.823.790
- di cui esigibili oltre l'esercizio	3.144.108.369	2.544.164.333
c) altri crediti	17.187.186	19.553.769
Totale Crediti	11.470.477.130	11.859.900.809
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	198.895.962	144.796.599
2) Assegni e titoli	673.596	696.143
3) Denaro e valori in cassa	506.997	282.934
Totale Disponibilità Liquide	200.076.555	145.775.676
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.683.822.817	12.017.130.965
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	0	25.076
b) Risconti attivi	5.931.603	6.406.845
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.931.603	6.431.921
TOTALE ATTIVO	18.953.401.164	17.124.224.679

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importi in euro	31/12/2005	31/12/2004
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	250.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.063.483	2.848.580.000
b) differenza di trasformazione	659.981.291	659.981.291
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	71.964.383	0
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.048.476.316	3.758.561.291
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	8.139.474.722	8.701.441.589
2 - Fondi vincolati per lavori	1.769.307.525	708.644.809
3 - Fondi per lavori	0	0
4 - Fondi per copertura mutui	1.867.417.764	1.868.411.590
5 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
6 - Altri fondi vincolati	351.453.315	79.651.486
TOTALE FONDI IN GESTIONE	12.127.653.326	11.358.149.474
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	380.446.821	250.481.618
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	380.446.821	250.481.618
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.523.400	23.100.845
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	205.992.543	59.392.543
b) oltre l'esercizio	650.416.814	756.609.358
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.356.919.336	759.056.098
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	20.818.276	160.000
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	9.332.841	14.163.064
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	17.708.679	23.150.947
14) Altri debiti	106.757.393	120.931.640
TOTALE DEBITI	2.367.945.882	1.733.463.650
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	109.505	234.961
b) Risconti passivi	245.914	232.840
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	355.419	467.801
TOTALE PASSIVO	18.953.401.164	17.124.224.679

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	31/12/2005	31/12/2004
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	68.737.736	64.245.864
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	112.087.171	105.689.860
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Servizi istituzionali	341.666.669	375.000.000
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	267.473.425	338.265.636
5c) Utilizzo altri fondi in gestione	7.641.702	
5d) Altri proventi	17.566.615	18.832.485
Totale altri ricavi e proventi	634.348.411	732.098.121
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	815.173.318	902.033.845
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	16.166.649	12.291.908
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	78.365.177	74.211.964
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	232.257.180	206.988.681
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	5.807.930	9.428.383
d) lavori per opere sulla rete regionale	193.009.299	80.692.287
e) oneri per contenzioso	51.980.446	33.227.424
f) contributi a favore di terzi	79.740.306	4.190.660
Totale costi per servizi	641.160.338	408.739.399
8) Costi per godimento beni di terzi	4.828.939	3.815.009
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	243.834.958	275.793.390
b) Oneri sociali	70.047.520	76.130.750
c) Trattamento di fine rapporto	6.684.149	5.635.360
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	5.372.657	2.541.567
Totale Costi per il personale	325.939.284	360.101.068
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	38.564.675	36.070.531
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.566.968	9.603.176
c) Ammortamento nuove opere	32.545.117	0
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	46.032.316	0
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	0	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	127.709.076	45.673.707
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	-1.881.706	-5.411.787
12) Accantonamenti per rischi	191.569.025	80.260.174
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	4.563.578	3.919.867
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.310.055.183	909.389.345
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-494.881.865	-7.355.500

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importi in euro	31/12/2005	31/12/2004
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	47.342.881	48.945.133
Totale altri proventi finanziari	47.342.881	48.945.133
17) Interessi e altri oneri finanziari		-8.628.323
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	33.784.838	42.316.810
D - RETTIFICHE DI VALORI		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0
b) Altri proventi straordinari	164.129.931	21.461.226
Totale proventi straordinari	164.129.931	21.461.226
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	0	0
b) Altri oneri straordinari	-199.457.745	-48.881.556
Totale oneri straordinari	-199.457.745	-48.881.556
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-35.327.814	-27.420.329
RISULTATO PRIMA DELL'IMPOSTA	128.452.024	7.542.981
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, diff.te, anticipate	0	-7.542.981
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-496.424.841	0

CONTI D'ORDINE

Importi in euro	31/12/2005	31/12/2004
I - Opere da realizzare		
1) Opere da piano triennale	4.906.126.000	9.222.713.000
2) Altre opere da realizzare	20.779.475.000	22.766.365.000
Totale opere da realizzare	25.685.601.000	31.989.078.000
II - Gare ed ordini per opere da realizzare		
1) Impegni per contratti stipulati	3.366.148.347	1.825.986.600
2) Impegni per contratti stipulati su gare ass. al 31/12/04	1.306.986.526	1.093.736.397
3) Totale impegnato	7.421.758.378	10.646.305.000
Totale gare ed ordini per opere da realizzare	12.094.893.251	13.566.027.997
III - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.778.890.185	1.035.749.230
Totale prestiti a medio lungo termine	2.778.890.185	1.035.749.230
IV - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	117.140.722	117.140.722
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	1.169.314.867	1.202.543.765
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	990.910.000	998.000.000
Totale fondi da ricevere per attività	2.277.365.589	2.317.684.487
V - Garanzie		
1) Garanzie ricevute da terzi	550.620	550.620
Totale garanzie ricevute da terzi	550.620	550.620
TOTALE CONTI D'ORDINE	42.837.300.645	48.909.090.334

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con parti correlate si rinvia a tale relazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle prospettive di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005 e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2006/2008. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella relazione sulla gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile sulla gestione, cui si rinvia per completezza.

Pur in presenza di una partecipazione di controllo non è stato predisposto il bilancio consolidato, in conseguenza dell'esclusione dal consolidamento dell'unica società controllata (la Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.), ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/91.

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione, ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo della presente nota, non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Si segnala che, in relazione a quanto disposto dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, è venuta meno la prospettiva di trasferimento ad Anas S.p.A., in conto aumento del capitale sociale, delle rete autostradale e stradale nazionale. Conseguentemente a partire dal presente esercizio, gli investimenti sulla rete autostradale e stradale nazionale, inclusi nel precedente bilancio d'esercizio nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti" e che non erano sottoposti ad ammortamento in tale bilancio sono stati riclassificati quali "beni gratuitamente devolvibili" ed ammortizzati secondo i criteri riferiti a tale categoria di beni, come meglio descritto nel seguito della presente nota integrativa.

Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del codice civile, si è proceduto all'adattamento delle voci A1 (Ricavi per vendite e prestazioni) e C16-d (Altri proventi finanziari diversi dai precedenti) del conto economico dell'esercizio precedente, per tenere conto della riclassificazione della componente finanziaria del canone concessorio dovuto dalla Strada dei Parchi S.p.A., che nell'esercizio precedente era iscritto nel valore della produzione.

Si segnala che ai fini di una migliore presentazione la componente finanziaria riferibile al canone addebitato alla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. a partire dal presente esercizio è inclusa tra i proventi finanziari e coerentemente sono stati adattati i valori comparativi.

Infine, a partire dal corrente esercizio sono state introdotte ai fini di una migliore presentazione nuove voci allo schema di Stato Patrimoniale che ha comportato eventualmente l'adattamento dei valori comparativi presentati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, dagli IFRS emessi dallo IASB. Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari e con le eccezioni menzionate, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge, comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni e licenze	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore contabile, in corso di asseverazione, determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione alla destinazione ad utilizzo durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito "MIT").

A seguito delle previsioni della L. 248/05 che non prevede più il conferimento in proprietà ad ANAS delle strade ed autostrade di interesse nazionale in conto aumento del capitale sociale, gli investimenti realizzati sono stati, a partire dal presente bilancio, riclassificati dalle voci "Immobilizzazioni in corso ed acconti", "Autostrade" e "Strade di interesse nazionale" alle rispettive voci, secondo la natura specifica, dei "Beni gratuitamente devolvibili". Tali investimenti sono ammortizzati, secondo le modalità descritte nel seguito, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2005.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma o nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come già accennato, come beni gratuitamente devolvibili.

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade, passate in esercizio sono, a partire dal presente esercizio, ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione (28 anni pari al 3,57% per il 2005), in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade passate in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

L'avvio del processo di ammortamento è motivato dal disposto del menzionato art. 6-ter della Legge 248/2005, che ha abrogato l'art. 1-bis dell'art. 7 della Legge 178/2002, facendo venire meno la prospettiva di trasferimento ad Anas S.p.A., in conto aumento del capitale sociale, delle rete autostradale e stradale nazionale.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, ad esempio in un quadro di cambiamento delle direttrici di traffico in quanto se ne decide l'abbandono, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che in base alle considerazioni svolte sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente secondo il minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Opere d'arte	3,57%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ed insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia da variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso in parola viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere, comprensivo quindi delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che prevede la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico delle opere.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori in parola, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e le minusvalenze da alienazione delle immobilizzazioni concorrono al risultato economico nell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diversi dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subiscano perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Con l'applicazione dei criteri di valutazione sopra descritti non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per valori superiori al fair value.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo la metodologia FIFO, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale adeguamento al valore di mercato viene realizzato attraverso l'iscrizione in contabilità di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto eventualmente rettificando il valore nominale degli stessi, che risulta essere il valore di iscrizione, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso una valutazione analitica del rischio di esigibilità, ove possibile, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

Contributi

I contributi sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura degli oneri sostenuti per le opere e per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diverse da quelle in concessione con il MIT, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere su strade ed autostrade in concessione con il MIT, passate in esercizio.

In particolare, il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società in attuazione dell'articolo in parola. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02 per le sole strade ed autostrade in concessione dal MIT, viene, a partire dall'esercizio 2005 utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione calcolati secondo la durata di quest'ultima;
- ▶ dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione;

Il criterio contabile sopra riportato, per il solo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02 risulta coerente con le previsioni normative della L. 248/2005.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito, esistente alla data di bilancio e valutato al valore nominale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo di bilancio.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione diretta dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo nella voce "Crediti tributari"

Le imposte differite derivanti da differenze temporanee tassabili hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili sono rilevati, nella voce "Crediti per imposte anticipate", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.